



Comune di TORRICELLA PELIGNA
Provincia di Chieti

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 3 del Reg. Data: 02/02/2018	OGGETTO: Approvazione Regolamento installazione strutture amovibili
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno **due** del mese di Febbraio alle ore **18,50**, nella consueta sala del Consiglio, in Torricella Peligna, convocato nelle forme e nei termini di legge e regolamento si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

	PRESENTI	ASSENTI
CARMINE FICCA	X	
PIETRO GIULIANI	X	
GIANNA DI POMPONIO		X
PIERO DI IORIO	X	
LOREDANA PICCIRELLI	X	
PIETRO D'IPPOLITO	X	
CRIVELLI ALESSANDRO	X	
STEFANIA NATALE	X	
ALESSIA ANNICK ARMIDA ROSSI	X	
NICOLA DI PIETRANTONIO		X
PIERO OTTOBRINI	X	
	09	02

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale dr. Alessandro Langiu.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sono presenti gli assessori esterni Vicesindaco Luciano di Fabrizio ed Ass. Tiziano Teti.

Il Presidente invita l'ass. Teti in qualità di responsabile del servizio a illustrare il provvedimento. L'amministrazione ha deciso di predisporre in regolamento per regolare gli interventi di questo tipo. Per rispondere alle esigenze del decoro urbano. Da lettura del regolamento.

Durante la discussione la consigliera Loredana Piccirelli esce dall'aula, ore 19.13 per rientrarvi alle ore 19.14.

Il vicesindaco interviene e chiede se sia previsto una tassa per la domanda. Il responsabile servizio Teti replica che bisogna prevederla..

Il presidente chiede se ci siano altri interventi o osservazioni, e ribadisce quanto il regolamento sia utile per dare un 'ordine e evitare abusi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che è volontà dell'Amministrazione Comunale procedere all'approvazione di un Regolamento per l'installazione delle strutture amovibili che si pone come obiettivo quello di rispondere alle esigenze connesse alle particolarità del luogo, e nello specifico:

- proteggere beni immobili dalle intemperie;
- favorire la pratica della coltivazione dei piccoli orti;
- incoraggiare il perseguimento del decoro urbano;

il tutto contestualmente legato alla necessità di semplificare e snellire i procedimenti amministrativi legati alla realizzazione di tali manufatti;

VISTO lo schema di Regolamento per l'installazione delle strutture amovibili come predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale e ritenuto di condividerne in pieno i contenuti;

DATO ATTO che:

- le strutture trattate nel suddetto Regolamento sono assimilate ad elementi di arredo delle aree esterne e per tale motivo assoggettabili ad attività edilizia libera;
- essendo il Comune di Torricella Peligna in area sismica e il suo territorio soggetto ad applicazione della L.R. 28/2011 e s.m.i. e relativo Regolamento attuativo 3/2016 compresi i relativi allegati (in particolare tabella A e Tabella B);

RITENUTO necessario, nel definire il procedimento e relativo titolo autorizzativo, coordinare la normativa nazionale e regionale sovraordinata citata e per tale motivo assoggettare gli interventi di cui al presente regolamento a CILA (art. 6-bis d.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267;

Con la seguente votazione per alzata di mano : Presenti n.09 Favorevoli n.09, Contrari n.0, astenuti n.0

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono riportate:

1. Di approvare il Regolamento per l'installazione delle strutture amovibili allegato alla presente sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di demandare all'ufficio tecnico gli adempimenti consequenziali.

Inoltre il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa per alzata di mano che presenta l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco presidente:

Presenti n.09 Favorevoli n.09, Contrari n.0, astenuti n.0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000,



COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA

Provincia di Chieti

AREA TECNICA

REGOLAMENTO
INSTALLAZIONE STRUTTURE AMOVIBILI

Approvato con Deliberazione del C.C. n.03 del 02/02/2018

INTRODUZIONE

Il Comune di Torricella Peligna, con questo Regolamento, si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze connesse alle particolarità del luogo, e nello specifico:

- proteggere beni immobili dalle intemperie;
- favorire la pratica della coltivazione dei piccoli orti;
- incoraggiare il perseguimento del decoro urbano.

Le strutture all'uopo destinate, come appresso specificate, vengono considerate a tutti gli effetti "amovibili" e per tale ragione non destinate ad alterare lo stato dei luoghi.

Art. 1 PREMESSA

Il presente regolamento disciplina tutte quelle strutture di arredo a servizio delle residenze, a servizio dei piccoli orti urbani e a servizio turistico, commerciale-direzionale che, in relazione alla obiettiva e intrinseca destinazione naturale, non comportano trasformazioni edilizio-urbanistiche né aumento del carico urbanistico.

Tutte le strutture trattate dal presente regolamento sono assimilate ad elementi di arredo delle aree esterne e/o pertinenziali degli edifici o degli orti urbani.

Art. 2 NORME GENERALI

Le strutture trattate nel presente regolamento, nelle loro diverse funzioni, possono essere installate su suolo privato, pubblico o privato di uso pubblico, a condizione che:

- a) non costituiscano pericolo per la sicurezza della circolazione e non pregiudichino in alcun modo la funzionalità della viabilità carrabile e pedonale;
- b) non impediscano la funzionalità e non limitino la superficie delle aree a parcheggio;
- c) (quando realizzate su suolo pubblico o ad uso pubblico) non rechino pregiudizio ad alberature, anche se isolate, ed alle pavimentazioni esistenti;
- d) siano rispettate le norme del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 e succ. mod.), del Codice Civile e, in ogni caso, siano fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- e) i materiali ed i colori non costituiscano disturbo estetico dell'ambiente circostante e non generino confusione con la segnaletica stradale;
- f) le forme siano di tipo semplice e regolare e le relative strutture (comprese quelle di ancoraggio al suolo) siano facilmente smontabili e/o amovibili;
- g) le dimensioni massime delle strutture relative al presente regolamento non siano superate;
- h) le strutture di cui al presente regolamento devono, preferibilmente, essere ancorate su basamento in legno, piastre prefabbricate, o semplicemente poggiate a terra. I manufatti previsti su aree private possono essere realizzati su modeste platee di ancoraggio, realizzate preferibilmente in piastre prefabbricate semplicemente poggiate a terra, aventi superficie massima eccedente di ml. 0,50, su ogni lato, rispetto la superficie dei manufatti, che dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dal presente articolo alla lettera "g".

Art. 3 DISCIPLINA DELLE DISTANZE

Le strutture disciplinate in questo Regolamento vengono considerate a tutti gli effetti come arredo da esterno e per tale ragione ad esse non si applica la disciplina delle distanze, il tutto a condizione che:

- a) non causino alcuna limitazione ai diritti di terzi;
- b) non causino diminuzione dei coefficienti di illuminazione e ventilazione per i locali principali dei fabbricati esistenti;
- c) non chiudano luci o vedute preesistenti ai sensi artt. 900-907 del Codice Civile;
- d) non siano in contrasto ad eventuali norme di sicurezza;
- e) non rechino pregiudizio alla circolazione stradale, ai sensi del Codice della Strada;
- f) non alterino il decoro degli spazi pubblici e privati;
- g) le dimensioni massime delle strutture relative al presente regolamento non siano superate

Tutte le tipologie di cui al presente Regolamento queste strutture devono, preferibilmente, essere ancorate su basamento in legno, piastre prefabbricate, o semplicemente poggiate a terra

Art. 4 TIPOLOGIE

4.1 – GAZEBO E STRUTTURE OMBREGGIANTI

Per gazebo e strutture ombreggianti si intendono le strutture costituite da elementi verticali di sostegno realizzati in legno o ferro battuto, di forma preferibilmente regolare (circolare, quadrata, ecc., comunque geometrica) con copertura a cupola o a falde regolari, realizzata in legno, arelle o tende ombreggianti (con colori che non costituiscano disturbo estetico dell'ambiente circostante) ed aperte su tutti i lati (fatta eccezione per pannelli grigliati e tende).

Per le residenze possono essere realizzate uno o più gazebi/strutture ombreggianti per ogni unità abitativa che globalmente devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- Superficie lorda massima ammessa mq 30,00 (misurata sulla proiezione del profilo più esterno)
- Altezza media \leq 3,00 metri

Per le attività turistiche e commerciali-direzionali possono essere realizzate uno o più gazebi/strutture ombreggianti che globalmente devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- Superficie lorda massima ammessa mq. 100,00 (misurata sulla proiezione del profilo più esterno)
- Altezza media \leq 3,00 metri

Dette strutture possono essere autorizzate anche su area privata e su area pubblica temporaneamente, indipendentemente della presenza di attività produttive (con l'obbligo di rimozione allo scadere del titolo abilitativo) per la vendita dei prodotti, per la somministrazione di alimenti e bevande, per attività riconducibili a quelle turistiche in genere ecc., con le caratteristiche dimensionali di cui al suindicato punto. Le suddette strutture sono autorizzate per un periodo

massimo continuativo non superiore a 90 giorni, con l'obbligo di rimozione e di rimessa in pristino dell'area entro 15 giorni dalla scadenza fissata dal titolo abilitativo.

4.2 - CAPANNI PER ATTREZZI DA GIARDINO

Struttura chiusa preferibilmente in legno (o rivestita in legno), con esclusione dell'uso di calcestruzzo e muratura. Di forma preferibilmente geometrica con eventuale aperture per porte e finestre e con copertura a falde.

Detti capanni possono essere adibiti al deposito di attrezzature per giardinaggio, attrezzature connesse alla coltivazione degli orti, piccoli magazzini.

Può essere realizzato un solo capanno per ogni unità abitativa delle strutture residenziali, il quale non potrà superare i 15 mq, e con le seguenti ulteriori indicazioni:

- Altezza media : $\leq 2,50$ metri

In caso di capanno destinato al deposito di attrezzature per la coltivazione dei piccoli orti, la struttura non potrà essere superiore a 15 mq e potrà occupare non più di 1/4 della superficie dell'appezzamento di terreno. Altezza massima come sopra.

4.3 - PERGOLATI

Strutture in legno o ferro battuto, aperte sui lati e non coperte, costituite da elementi verticali portanti, travi e arcarecci.

Le pergole possono essere accostate ai fabbricati, di collegamento o isolate.

Queste strutture non possono essere dotate di copertura, eccezion fatta per le essenze vegetali di tipo rampicante o cannucciato (arelle) o altro materiale ombreggiante.

Possono essere realizzati uno o più pergolati per ogni unità abitativa che globalmente devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- Superficie lorda massima ammessa mq 30,00 (misurata sulla proiezione del profilo più esterno);
- Altezza media: $\leq 3,00$ metri
- Copertura: piana, falda inclinata.

Per le attività turistiche e commerciali-direzionali possono essere realizzate uno o più pergole che globalmente devono rispettare le seguenti limitazioni:

- Superficie lorda massima ammessa mq 100,00 (misurata sulla proiezione del profilo più esterno);
- Altezza media: $\leq 3,00$ metri
- Copertura: piana, falda inclinata.

4.4 - TETTOIE

Strutture in legno o ferro battuto aperte sui lati, costituite da elementi verticali portanti, travi orizzontali e arcarecci con copertura in legno (e manto di copertura in laterizio)

Può essere realizzata una sola tettoia per ogni unità abitativa delle strutture residenziali e per le attività turistiche e commerciali-direzionali, che deve rispettare le seguenti limitazioni:

- Profondità < 1,50 metri
- Superficie lorda massima ammessa mq 30,00 (misurata sulla proiezione del profilo più esterno);
- Altezza media: \leq 3,00 metri

4.5 – PENSILINE

Strutture in legno o ferro battuto aperte sui lati poste in aggetto rispetto alle pareti perimetrali esterne di un edificio e prive di elementi verticali di sostegno.

Realizzati per lo più a protezione di finestre o portoni di ingresso, devono rispettare le seguenti limitazioni:

- aggetto: < 1,50 metri;
- superficie coperta: \leq 4,00 metri

5- PROCEDIMENTO E TITOLO AUTORIZZATIVO

Tutti i manufatti richiamati all'art. 4 del presente regolamento:

- vengono considerati di arredo esterno e/o di uso temporaneo, non costituiscono superficie coperta né volume e non fanno distanza dal confine e dai fabbricati;
- sono soggetti a CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) rif. art. 6-bis d.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii.

La pratica, redatta da tecnico abilitato, dovrà essere presentata completa di tutta la documentazione prevista (compresa quella necessaria per il rilascio dei pareri di altri Enti, se necessario) e in particolare: stralcio P.R.E., planimetria in scala 1:1.000 o 1:2.000, rappresentazione grafica del manufatto da realizzare, relazione tecnico-descrittiva con specifica dei materiali da utilizzare e dei colori scelti, nonché eventuale asseverazione del tecnico per la resistenza e la stabilità della struttura per la sicurezza pubblica, eventuale copia dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività in essere.

Il progetto deve tenere conto, oltre del contesto ambientale circostante, anche di eventuale coordinamento con interventi simili contigui; i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati negli elaborati tecnici a corredo della richiesta. Per le strutture realizzate in aree comuni è necessario produrre il nulla osta degli altri proprietari/aventi diritto. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in ragione del tipo di intervento.

Il Comune di Torricella Peligna si riserva il diritto di richiedere la rimozione dei manufatti e la rimessa in pristino del suolo pubblico, in qualsiasi momento su semplice avviso, per ragioni di interesse generale, senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimenti di qualsiasi genere e tipo.

Gli interventi di cui al presente Regolamento si intendono sempre e comunque subordinati alla vigente normativa sovraordinata.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale

f.to Dott. Alessandro Langiu

Il Sindaco

f.to Carmine Ficca

Si esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine:

alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio

alla regolarità tecnica

f.to Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto responsabile del servizio, sulla scorta degli atti d'ufficio ed assunte le dovute informazioni

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune il 16.02.2016 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, c 1, del T.U. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li

f.to Il Responsabile del Procedimento Delegato

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

X che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 02.02.2018

Il Segretario Comunale

f.to dott. Alessandro Langiu
